



## TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E



**Fabio Massimo Iaquone** - Videoartista e *filmmaker* sperimentale, opera nella scena artistica internazionale dagli anni '80 ad oggi. Tra i pionieri dell'intermedialità e dell'applicazione della videoarte nell'ambito del teatro, ha sempre sperimentato linguaggi e tecniche innovative associate all'immagine elettronica. I suoi lavori possono assumere forme diverse, a seconda se sono integrati a *performance* dal vivo, sotto forma di installazioni su uno o più schermi, o se sono opere "monocanale", pensate cioè per uno schermo televisivo. In uno dei suoi primi lavori, "ATOM SFERA" (1988), le mani di un *performer* interagivano con un campo magnetico generando segnali elettronici visualizzati su uno schermo televisivo. Lo stesso processo fu rielaborato, dodici anni dopo, in "ZOO concerto per peli e respiro" (Volterra Festival; Palazzo delle Esposizioni, Roma; La Biennale di Venezia, Temps d'images, Giardini della Biennale/Padiglione Italia-Museo Nazionale, Alfandega di Porto, 1999-2002). Un altro suo lavoro ("Verves Sulla Leggerezza", 1990), racconta di frammenti di velo che, animati nello spazio, vivono una struggente storia d'amore. Il video è stato parte dello spettacolo "RELATIVE LIGHTS" di Robert Wilson (Maubeuge, Francia; Valencia, Spagna; Romaeuropa, Italia, 2000-2001). È nel teatro che Fabio Massimo Iaquone ha voluto sperimentare il rapporto tra le sue creazioni e un pubblico di spettatori, decontestualizzando la videoarte dai suoi luoghi "privilegiati". La sua versione del *Macbeth* di Shakespeare (Teatro Agorà, Roma 1992), con straordinari effetti visivi e sonori figura tra i primi esempi elettronici di immagine video (*mapping*) e suono "spazializzati". La sua formazione umanistica (lingue e letterature straniere contemporanee), affiancata agli studi al "Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma", gli hanno permesso di muoversi con disinvoltura all'estero confrontandosi con autori internazionali e conseguendo ulteriori specializzazioni come regista di video e computer grafica. Molte sono le persone e gli *stage* che lo hanno coinvolto, ma rimangono significative le collaborazioni con: Giorgio Barberio Corsetti, Ricardo Pais, Robert Wilson, Lucio Dalla, Alfredo Arias, Antonella Ruggiero, André Gingras, Lorenzo Mariani, Paulo Ribeiro, Katia e Marielle Labèque e Viktoria Mullova, Leo Muscato, Matteo Mazzoni. Lo stile di Fabio Massimo Iaquone, sviluppato intorno al concetto di "DVT" (DIGITAL VISUAL THEATRE), si evidenzia nelle sue regie come: *Candide* di Leonard Bernstein (Opéra de Rennes, 2004; Opéra de Rouen, 2006 - Francia), "Variazioni sul cielo" con Margherita Hack (2004) e "Matematico e Impertinente" con Piergiorgio Odifreddi (2006). Dal 2003 è docente universitario in diversi atenei italiani. Fra i suoi ultimi lavori figurano diversi spot pubblicitari come quelli realizzati per la "Catalano Ceramics", oppure "Metro 5" per la nuova linea metropolitana di Milano; Birdwatching osservatorio sul paesaggio contemporaneo presentato alla Triennale di Milano e lo spot sulla sicurezza, in occasione delle Olimpiadi inglesi, per Finmeccanica; "Radio Argo" con Peppino Mazzotta e "Du Don De Soi" prodotto dalla Compagnia Nazionale di Danza di Lisbona con le coreografie di Paulo Ribeiro. Questi ultimi lavori hanno ricevuto numerosi premi dalla critica nazionale e internazionale. Nel 2012 firma la regia video di *Candide* al Teatro dell'Opera di Roma. Seguono vari spot televisivi tra i quali: "Carige Italia" e quello per la casa farmaceutica Sigma-Tau. Nel 2013 firma la regia di "Cenerentola, la parte mancante" con Francesco Di Giacomo in prima nazionale all'Auditorium Parco della Musica di Roma e nel 2015 partecipa alla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro con il suo film di animazione dal titolo "L'esploratore".